



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI LETTERE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE PER LA
COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

**THE LINGUISTIC BORROWING: INDIAN LOANWORDS IN ENGLISH
POSTCOLONIAL WRITINGS**

Relatore:

Chiar.^{mo} Prof. FABIO LUPPI

Candidata:

MELANIA RICOTTI

Matr. N°: LET00730LM38

ANNO ACCADEMICO

2014/2015

CONTENTS

INTRODUCTION	2
CHAPTER I: Linguistic borrowing – meaning and features	
1. What is a loanword?	5
2. Different types of linguistic borrowing	7
3. Foreign loanwords in English	13
CHAPTER II: The Indian languages and their influence on English, an endless story	
1. The Indian languages: a general outlook	19
2. How can we classify the "language of India"?	21
3. The linguistic influence on written and spoken English	24
CHAPTER III: Indian loanwords in English postcolonial writings	
1. From Narayan to Rushdie to Nayar: the many voices of postcolonial English	28
2. Document Raj: a focused-on bureaucracy world	53
3. Living at the time of the Ray: the female point of view	69
CONCLUSIONS	104
BIBLIOGRAPHY	106

ABSTRACT

Ho sempre trovato interessante l'analisi degli aspetti legati all'influenza che una lingua può avere su di un'altra. Studiare le motivazioni per cui le diverse lingue del mondo possono entrare in contatto e le modalità di tale fenomeno attirano la mia attenzione da qualche tempo. In quest'ambito, ritengo significativo prendere in considerazione come parole nuove di origine straniera possano entrare a contatto con un'altra lingua.

Per queste ragioni, ma non soltanto, ho scelto la tematica legata all'influenza dei prestiti dalle lingue indiane sugli scritti post-coloniali in lingua inglese. Ho puntato a questo argomento anche per avere la possibilità di approfondire e conoscere aspetti aggiuntivi riguardo alle lingue e ai dialetti parlati in India.

Dal punto di vista strutturale, la mia dissertazione di Laurea è organizzata in tre capitoli principali, ciascuno dei quali risulta suddiviso, a sua volta, in tre paragrafi.

Il primo, dal titolo "*Il prestito linguistico - significato e caratteristiche*", è di carattere prettamente teorico, essendo incentrato particolarmente sulla definizione del concetto di prestito linguistico, appunto, e sulle ragioni che conducono a tale fenomeno linguistico: a tali argomenti è dedicato il paragrafo di apertura. A seguire, mi sono occupata di definire le varie tipologie di prestito linguistico. Nel terzo paragrafo, infine, mi sono concentrata sui prestiti presenti in inglese dalle varie lingue del mondo, sia antiche, sia moderne, di cui ho cercato di spiegare origini e caratteristiche.

Il secondo capitolo è invece dedicato all'*influenza delle lingue indiane sull'inglese*: partendo da una descrizione storico-geografica dell'India e dalle origini degli idiomi e dialetti ivi parlati, ne ho attuato una classificazione sulla base del numero di parlanti, cercando altresì di precisarne le caratteristiche principali. A tali tematiche sono dedicati i primi due paragrafi del capitolo. Il terzo e ultimo, invece, riguarda, in specifico, l'analisi dei prestiti linguistici indiani che ancora oggi caratterizzano la lingua inglese, attraverso uno studio legato alla loro influenza a livello semantico, lessicale e fonologico.

Il terzo capitolo, quello centrale della mia dissertazione di Laurea, riguarda il tema principale, ovvero l'*analisi dei prestiti linguistici dalle lingue indiane negli scritti post-coloniali di lingua inglese e, in particolare, del ruolo che quegli stessi termini esercitano dal punto di vista linguistico e concettuale*. Per attuare

tutto ciò, ho deciso di confrontare tra loro diverse tipologie di scritture, tutte pubblicate dopo l'indipendenza indiana ed opera sia di autori indiani, sia inglesi.

Il primo gruppo di opere che ho analizzato fa riferimento alle molteplici voci indiane postcoloniali, tra le quali quelle di *Salman Rushdie* e di *R.K. Narayan*: ho notato come nei loro racconti, l'utilizzo dei prestiti indiani faccia riferimento, tra l'altro, alla volontà di *distinzione* tra il mondo occidentale e quello orientale e, in particolare, al desiderio di mantenere vive la cultura e le tradizioni indiane, anche dopo la lunga esperienza di colonia inglese. A seguire, invece, mi sono concentrata sull'analisi della più ricca e importante raccolta di scritti legati al periodo coloniale inglese in India: *Days of the Raj*, edita dal professore inglese *Pramod K. Nayar*; in questo caso ho cercato di dimostrare come, al di là della sostanziale differenza percepita dagli inglesi rispetto al mondo indiano, i prestiti indiani facciano riferimento anche ad aspetti *affascinanti* e *interessanti* per i coloni. Non a caso, è questo il principio che sta alla base del fenomeno del prestito linguistico: l'attrattiva che un termine straniero esercita su un'altra lingua, porta proprio al prestito di quella stessa parola da una lingua d'origine ad una lingua ricevente, che lo adotta senza tradurlo.

Il secondo paragrafo del capitolo è invece dedicato ad un'altra raccolta, di carattere burocratico: Document-Raj, dell'autrice indiana *Bhavani Raman*. Anche in questo caso i prestiti indiani abbondano nei documenti presi in esame dalla stessa Raman. Ho dimostrato come essi si rivelino utili a svelare il carattere di *complessità* e, soprattutto, di *corruzione* tipico dell'apparato burocratico indiano, sin dai tempi della Compagnia delle Indie Orientali. Al contempo, i prestiti svelano un segreto *desiderio di giustizia*, come reazione al sempre crescente "malcostume" caratterizzante la macchina burocratica durante l'Impero britannico.

Il terzo paragrafo del capitolo è infine dedicato allo studio di un'antologia di scritti e documenti prodotti dalle *donne inglesi* che hanno vissuto in concreto e direttamente l'esperienza dell'impero in India. In *Women of the Raj*, antologia edita da Margaret MacMillan, ancora una volta, i prestiti indiani sono molteplici. Nella mia analisi ho tentato di dimostrare come, in questo caso, essi siano principalmente utili a sottolineare tutti gli *aspetti negativi* che le donne inglesi hanno incontrato durante la loro permanenza in India. Tuttavia ho citato anche qualche estratto in cui i prestiti indiani si trasformano in una sorta di metafora dei *sentimenti di amore ed affetto* verso il Subcontinente Indiano, di cui le donne inglesi si

renderanno conto, forse troppo tardi, al momento del distacco per fare ritorno nella loro terra natale.

Per l'analisi della maggior parte dei prestiti indiani citati nel mio lavoro, ho utilizzato Hobson-Jobson - The Definitive Glossary of British India, una raccolta estremamente ricca e dettagliata di termini anglo-indiani entrati in uso durante l'Impero britannico in India. Esso, oltre a prevedere una precisa spiegazione per ciascun lemma, fornisce molte citazioni - la maggior parte delle quali curiose e, in molti casi, divertenti - che rappresentano un prezioso aiuto nella comprensione del termine, sia dal punto di vista linguistico, sia dell'uso concreto.

BIBLIOGRAPHY

ASHCROFT B., GRIFFITHS G., TIFFIN H., *The Empire writes back*, London-New York, Routledge, 2002

GRZEGA J., *Bezeichnungswandel: Wie, Warum, Wozu?*, Heidelberg, Winter, 2004

HOCK H. H., BRIAN D.J., "Lexical Borrowing". *Language History, Language Change and Language Relationship: An Introduction to Historical and Comparative Linguistics*, Berlin Mouton de Gruyter, 2009

LUPPI F., "Loanwords from Indian Languages in English Documents from the Empire", in *Englishes, "Literary, Linguistic and Intercultural Encounters"*, N. 51 ANNO 17, 2013, pp. 21-35

MACMILLAN M., *Women of the Raj*, New York, Thames and Hudson Inc., 1988

NARAYAN R.K., *The Vendor of Sweets*, UK, Penguin Classics, 1993

NARAYAN R.K., *A Writer's Nightmare (selected essays 1958-1988)*, USA, Penguin, 1989

NAYAR P. K., *Days of the Raj. Life and leisure in British India*, India, Penguin Books, 2009

RAMAN B. *Document Raj – Writing and Scribes in Early Colonial South India*, Chicago and London, University of Chicago Press, 2012

RAU R.F., *The Many Voices of English*, Baden-Württemberg, Diesterweg, 2005

RUSHDIE S., *Imaginary Homelands, Essays and Criticism 1981-1991*, New York, Penguin, 1992, p. 81

RUSHDIE S., *East, West*, UK, Vintage, 1995

THOMASON, S.G., *Language Contact: An Introduction*, Washington, Georgetown University Press, 2001

WILLIAMS J.M., *Origins of the English Language*, New York, The Free Press, 1975.

YULE H., BURNELL A.C., *Hobson-Jobson – The Definitive Glossary of British India*, Oxford, Oxford University Press, 2013.